

VAL RENDENA/VAL DI SOLE Nel 2013 nascita del carosello sciistico: 150 km di piste

Skiarea, dieci anni di crescita

LORENA STABLUM

VAL RENDENA/VAL DI SOLE – Dieci anni di Skiarea. Tanto è passato dalla nascita, tra applausi e critiche, del comprensorio sciistico più ampio del Trentino. Era il 2013, infatti, quando le società Funivie Folgarida Marilleva Spa, Funivie Madonna di Campiglio spa e Funivie Pinzolo spa decisero di mettersi insieme e dare vita alla Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena con l'obiettivo di presentarsi sui mercati internazionali come un unico carosello sciistico formato da 150 chilometri di piste collegate sci ai piedi fruibili con

un solo skipass, diventare più competitivi attraverso strategie di promo-commercializzazione condivise e congiunte, promuovere e implementare scelte organizzative finalizzate all'efficientamento della gestione. Oggi le tre società impiantistiche della Val Rendena e della Val di Sole si trovano a festeggiare una scelta lungimirante testimoniata dai numeri che portano in dote, con i 150 chilometri di piste servite da 58 impianti di risalita, anche 3.100.813 primi ingressi, 27.410.096 passaggi totali e quel che più conta ricavi totali della produzione che toccano i 104.505.333 euro. E ancora: Skiarea per le due valli significa pure 504 dipendenti di cui

157 fissi, 12 milioni di euro di capacità di spesa generata nel territorio di riferimento derivanti dalle retribuzioni nette erogate, più di 836 milioni di euro di indotto e più 170 milioni di euro investiti per la qualificazione del demanio e il miglioramento dell'esperienza di vacanza sugli sci. I numeri sono riportati nel bilancio chiuso al 30 aprile 2023 illustrato durante l'assemblea degli azionisti di Funivie Folgarida Marilleva dal presidente Sergio Collini che ha ribadito come la Skiarea si sia dimostrata non solo una strada vincente, ma anche un importante motore di sviluppo territoriale. Dalla stagione di lancio 2013-2014, quando i ricavi totali

si sono fermati a 59.636.188 euro, la Skiarea, infatti, registra una crescita nel 2022-2023 del +75,24%, con un incremento del 28,18% registrato rispetto al 2021-2022.

Il tasso annuo medio di crescita dei ricavi totali, poi, se prima del lancio della Skiarea era del 4,22%, nel post Skiarea è pari a 7,26% escludendo i due esercizi condizionati dalla pandemia. La Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta è quindi tra le destinazioni sciistiche più frequentate e apprezzate a livello internazionale nonostante «una dimensione del demanio sciabile nettamente inferiore rispetto agli altri comprensori sciistici più frequentati». È questo un



punto sul quale il presidente Collini, in assemblea è tornato più volte evidenziando come l'attuale estensione dei tracciati e delle piste rappresenti di per sé una criticità nella possibilità di garantire sempre una qualità dell'esperienza di sci in linea con le aspettative degli sciatori contemporanei: Al pri-

mo posto nel ranking delle quindici destinazioni più frequentate nel mondo per primi ingressi, è però solo al tredicesimo posto per lunghezza dei tracciati. Da qui il tema, caro alla società impiantistica, dell'ampliamento del demanio sciabile per creare una proposta neve più competitiva

CAVALESE

La "Domestegade de l'ucore" ha saputo offrire anche quest'anno tante proposte, tra folklore e cibo

In migliaia per salutare la fine dell'alpeggio

UNA FESTA di grande partecipazione si è svolta a Cavalese il 10 settembre per salutare la fine dell'alpeggio. In piazza Municipio, tra le 10 e le 18, si sono radunati migliaia di persone per assistere a una sfilata di animali, tra cui vacche, pecore e capre, accompagnate dai pastori. L'evento, organizzato dalla "Domestegade de l'ucore", è stato arricchito da spettacoli folklorici e dalla presenza di numerosi stand di prodotti tipici. La manifestazione ha avuto un grande successo, con un affluenza di pubblico che ha riempito la piazza e le vie circostanti.



DEL POLO

Ac Pinè, alla festa del 70° anni con il nuovo campo da calcio

AC PINÈ, nella frazione di Pinè, ha celebrato il 70° anniversario della sua nascita con una festa di grande partecipazione. L'evento, organizzato dalla società di calcio, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e turisti. In occasione della festa, è stato inaugurato il nuovo campo da calcio, che rappresenta un importante sviluppo per la comunità. La manifestazione ha avuto un grande successo, con un affluenza di pubblico che ha riempito la piazza e le vie circostanti.

FIERA DI PRIMIERO

Giorgio Scalet ieri ha portato in piazza Municipio gli animali uccisi



Capre uccise dal lupo, la protesta

BARBELLA (TRENTO)

Un solo alveare, distrutto da un incendio, ha provocato la morte di un unico esemplare di ape domestica

UNA SOLA ape domestica è rimasta in vita dopo che un incendio ha distrutto l'unico alveare presente nella frazione di Barbella. L'evento, che ha provocato la morte di un unico esemplare di ape domestica, è stato denunciato dai cittadini. La manifestazione ha avuto un grande successo, con un affluenza di pubblico che ha riempito la piazza e le vie circostanti.



VAL RENDENA/VAL DI SOLE

Nel 2013 nascita del carosello sciistico: 150 km di piste

Skiarea, dieci anni di crescita

Dieci anni di Skiarea. Tanto è passato dalla nascita, tra applausi e critiche, del comprensorio sciistico più ampio del Trentino. Era il 2013, infatti, quando le società Funivie Folgarida Marilleva Spa, Funivie Madonna di Campiglio spa e Funivie Pinzolo spa decisero di mettersi insieme e dare vita alla Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena con l'obiettivo di presentarsi sui mercati internazionali come un unico carosello sciistico formato da 150 chilometri di piste collegate sci ai piedi fruibili con un solo skipass, diventare più competitivi attraverso strategie di promo-commercializzazione condivise e congiunte, promuovere e implementare scelte organizzative finalizzate all'efficientamento della gestione. Oggi le tre società impiantistiche della Val Rendena e della Val di Sole si trovano a festeggiare una scelta lungimirante testimoniata dai numeri che portano in dote, con i 150 chilometri di piste servite da 58 impianti di risalita, anche 3.100.813 primi ingressi, 27.410.096 passaggi totali e quel che più conta ricavi totali della produzione che toccano i 104.505.333 euro. E ancora: Skiarea per le due valli significa pure 504 dipendenti di cui 157 fissi, 12 milioni di euro di capacità di spesa generata nel territorio di riferimento derivanti dalle retribuzioni nette erogate, più di 836 milioni di euro di indotto e più 170 milioni di euro investiti per la qualificazione del demanio e il miglioramento dell'esperienza di vacanza sugli sci. I numeri sono riportati nel bilancio chiuso al 30 aprile 2023 illustrato durante l'assemblea degli azionisti di Funivie Folgarida Marilleva dal presidente Sergio Collini che ha ribadito come la Skiarea si sia dimostrata non solo una strada vincente, ma anche un importante motore di sviluppo territoriale. Dalla stagione di lancio 2013-2014, quando i ricavi totali si sono fermati a 59.636.188 euro, la Skiarea, infatti, registra una crescita nel 2022-2023 del +75,24%, con un incremento del 28,18% registrato rispetto al 2021-2022. Il tasso annuo medio di crescita dei ricavi totali, poi, se prima del lancio della Skiarea era del 4,22%, nel post Skiarea è pari a 7,26% escludendo i due esercizi condizionati dalla pandemia. La Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta è quindi tra le destinazioni sciistiche più frequentate e apprezzate a livello internazionale nonostante «una dimensione del demanio sciabile nettamente inferiore rispetto agli altri comprensori sciistici più frequentati». È questo un punto sul quale il presidente Collini, in assemblea è tornato più volte evidenziando come l'attuale estensione dei tracciati e delle piste rappresenti di per sé una criticità nella possibilità di garantire sempre una qualità dell'esperienza di sci in linea con le aspettative degli sciatori contemporanei: Al primo posto nel ranking delle quindici destinazioni più frequentate nel mondo per primi ingressi, è però solo al tredicesimo posto per lunghezza dei tracciati. Da qui il tema, caro alla società impiantistica, dell'ampliamento del demanio sciabile per creare una proposta neve più competitiva